

S.A.S.I. S.p.A.**Zona industriale - Contrada Marcianese, 5 - 66034 LANCIANO CH****Numero R.E.A. 107865****Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di CHIETI n. 01485710691****Capitale Sociale € 1.896.550,00 i.v.****RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

Signori Soci,

Il bilancio chiuso al 31.12.2019, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal codice civile. A corredo dello stesso la Società ha redatto la presente Relazione sulla Gestione che offre ulteriori spunti di analisi e valutazione alla luce anche della situazione emergenziale sanitaria.

Situazione della Società e andamento e risultato della gestione

Passando all'esame dell'attività, vi segnaliamo che la società ha continuato a svolgere l'attività principale, nel settore della distribuzione idrica e della depurazione nell'area geografica di competenza, nel rispetto delle normative che la disciplinano, monitorando attentamente l'evoluzione dei costi che deve risultare compatibile con l'andamento dei ricavi, il cui ammontare viene determinato in base ai criteri stabiliti dall'Autorità preposta.

Procede anche con regolarità il piano degli investimenti approvato dal Consiglio di amministrazione, che viene finanziato mediante il ricorso a finanziamenti specifici ed alla concessione di contributi dedicati.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato risentono, per quanto riguarda gli aspetti comparativi con l'esercizio 2018, delle modificazioni dettagliatamente esplicite nella Nota Integrativa cui si rinvia. Il commento che segue, pertanto, viene determinato da questa circostanza.

Il risultato di esercizio risulta soddisfacente anche alla luce dei rilevanti accantonamenti ed ammortamenti effettuati. L'utile d'esercizio risulta pari ad euro 997.716, dopo aver imputato le imposte di competenza, sia correnti per euro 224.316 che differite e anticipate per euro 733.603, e dopo aver effettuato ammortamenti per euro 3.247.832 ed accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 3.172.360.

L'utile nell'esercizio precedente è risultato pari ad euro 246.658, dopo aver imputato le imposte di competenza, sia correnti per euro 140.017 che differite e anticipate per euro (350.000), e dopo aver effettuato ammortamenti per euro 3.563.053 ed accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 4.837.582. Dall'analisi con il prospetto "2018 comparativo" si sottolinea che l'utile nell'esercizio precedente risulta rideterminato in euro 2.061.517, dopo aver

imputato le imposte di competenza, sia correnti che differite e anticipate per euro 143.105, e dopo aver effettuato ammortamenti per euro 2.389.160 ed accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 4.837.582

Il valore della produzione dell'esercizio ammonta a Euro 37.228.724 mentre quella dell'esercizio precedente ammontava ad Euro 37.409.102 che nel prospetto “2018 comparativo” resta determinato per Euro 38.753.822.

Il costo del lavoro dell'esercizio ammonta ad Euro 8.007.055 mentre quello dell'esercizio precedente ammontava ad Euro 7.252.594. Rispetto all'anno precedente il costo del lavoro è aumentato di Euro 754.461. L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione dell'esercizio è del 21,50% mentre l'incidenza dell'esercizio precedente era del 19,38%. Rispetto all'anno precedente l'incidenza del costo del lavoro è aumentata del 2,12%. In questo caso non si rilevano differenze con il prospetto “2018 comparativo”

La differenza tra valori e costi della produzione ammonta ad Euro 2.166.827 mentre quella dell'esercizio precedente, che ammontava ad Euro – 584.134, inizialmente, risulta rideterminato nel prospetto “2018 comparativo” in Euro 1.619.814. Il risultato prima delle imposte ammonta ad Euro 1.955.634 mentre quello dell'esercizio precedente, che ammontava ad Euro 36.675 inizialmente, risulta rideterminato nel prospetto “2018 comparativo” in Euro 2.204.622

Viene di seguito fornita una riclassificazione del bilancio dì esercizio (secondo le tecniche dell'analisi finanziaria ed economica).

CONTO ECONOMICO	esercizio 2019	esercizio 2018	variazione €	variazione %
Valori della Produzione	37.228.724 €	37.409.102 €	- 180.378 €	-0,48%
Costi della Produzione	35.061.897 €	37.957.236 €	- 2.895.339 €	-7,63%
Valore della Produzione Netta	2.166.827 €	- 584.134 €	2.714.961 €	495,31%
Gestione finanziaria	- 211.193 €	584.809 €	- 796.002 €	-136,11%
Risultato ante imposte	1.955.634 €	36.675 €	1.918.959 €	5232,34%
Imposte	957.919 €	- 209.983 €	1.167.902 €	-556,19%
RISULTATO D'ESERCIZIO	997.715 €	246.658 €	751.057 €	304,49%

Per effetto dell'allineamento delle vite utili civilistiche delle migliorie su beni di terzi alle vite utili regolatorie e dell'applicazione della tecnica del risconto alla quota FONI, per le quali misure sia rinvia alla Nota Integrativa, i principali riflessi sul bilancio 2018 e 2019 conseguenti al cambiamento del criterio di contabilizzazione e applicato retroattivamente ai sensi dell'OIC 29 punto 17 e 18, hanno riguardato i saldi d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio, il valore netto delle immobilizzazioni immateriali, i risconti passivi e il risultato d'esercizio con gli annessi effetti sulla tassazione anticipata e differita. Per tali ragioni e ai soli fini comparativi, avendo l'applicazione retroattiva dei nuovi principi contabili comportato la determinazione degli effetti del nuovo principio contabile sul patrimonio netto al 1 gennaio 2019 nonché il contestuale aggiornamento dei valori comparativi dell'esercizio 2018, si ritiene utile riproporre il conto economico riclassificato con la soluzione “2018 comparativa” al fine di fornire la

doppia lettura dei fenomeni gestionali.

CONTO ECONOMICO	esercizio 2019	esercizio 2018 comparativo	variazione €	variazione %
Valori della Produzione	37.228.724 €	38.753.822 €	- 1.525.098 €	-3,94%
Costi della Produzione	35.061.897 €	37.134.008 €	- 2.072.111 €	-5,58%
Valore della Produzione Netta	2.166.827 €	1.619.814 €	547.013 €	-33,77%
Gestione finanziaria	- 211.193 €	584.809 €	- 796.002 €	-136,11%
Risultato ante imposte	1.955.634 €	2.204.622 €	248.988 €	-11,29%
Imposte	957.919 €	143.105 €	814.814 €	569,38%
RISULTATO D'ESERCIZIO	997.715 €	2.061.517 €	1.063.802 €	-51,60%

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario esponendo, in sequenza, lo stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, il conto economico riclassificato a valore aggiunto, ed il cash flow riclassificato.

Verranno inoltre effettuate analisi mediante specifici indicatori di risultato, ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione. Al riguardo, per le stesse ragioni espresse appena sopra, si ripropone la riclassificazione anche nella soluzione “**2018 comparativa**” ma con un perimetro di riclassificazione limitato al biennio in quanto dati omogenei.

Per le stesse ragioni di omogeneità gli indici che vengono proposti in analisi si riferiscono unicamente a tale ultima soluzione.

Riclassificazione ATTIVO stato patrimoniale

	2018	2019
--	-------------	-------------

1) LIQUIDITA'

1.1 IMMEDIATE

voce C IV	Disponibilità liquide	1.835.884	2.922.438
	Totale liquidità immediate	1.835.884	2.922.438

1.2 DIFFERITE

voce C II/B III 2) voce A	Crediti entro 12 mesi	26.683.255	33.009.574	

	Totale liquidità differite		
		26.683.255	33.009.574
	Totale liquidità 1		
		28.519.139	35.932.012
2) DISPONIBILITÀ'			
voce C I	Rimanenze		
	1) Materie prime	75.635	87.027
	2) Prodotti in corso di lavorazione		
	3) Lavori in corso su ordinazioni		
	4) Prodotti finiti e merci		
	5) Acconti	4.949.364	1.470.105
voce D	Risconti entro l'anno	67.836	66.579
	Totale disponibilità (2)		
		5.092.835	1.623.711
3) ATTIVO CIRCOLANTE			
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO			
voce B I	immobilizzazioni imm. nette		
	immob imm.(costo orig)	33.762.363	35.139.052
	f.do ammto	-12.347.234	-13.600.954
	totale immobiliz. Imm.	21.415.129	21.538.097
voce B II	immobilizzazioni m. nette		
	immob m.(costo orig)	19.189.009	24.609.262
	f.do ammto	-2.700.822	-3.197.746
	totale immobiliz. m.	16.488.187	21.411.516
voce B III	immobilizzazioni Finanziarie		
	1 Partecipazioni		
	2 Crediti oltre 12 mesi		
	3 Altri titoli		
	4 Azioni proprie		
voce C II	Crediti oltre 12 mesi	195.612	17.947
	Risconti plur		
	Ratei Plur		
	Crediti verso soci		
	totale immobiliz. Finanziarie	195.612	17.947

totale attivo immobil.		
	37.912.641	42.967.560
4) TOTALE IMPIEGHI	71.710.901	80.523.283

Riclassificazione PASSIVO stato patrimoniale

		2018	2019
PASSIVITA'			
6) CORRENTI			
voce D	Debiti entro 12 mesi		
	Debiti finanziari entro 12 mesi	609.772	664.245
	Debiti commerciali entro 12 mesi	28.046.434	26.432.398
	Altri debiti	16.845.548	23.175.026
	Debiti Tributari entro 12 mesi	1.697.417	1.492.428
	Debiti verso istituti previdenziali	458.769	503.757
voce B	Fondi rischi ed oneri entro 12 mesi	0	0
voce E	Ratei e risconti passivi annuali	7.947.714	14.208.844
	Totale passivo	55.605.654	66.476.687

		2018	2019
PASSIVITA'			
7) CONSOLIDATO			
voce D	Debiti OLTRE 12 mesi		
	Debiti finanziari OLTRE 12 mesi	1.261.596	803.411
	Debiti commerciali OLTRE 12 mesi	0	0
	Altri debiti OLTRE 12 mesi	8.205.717	7.786.353
	Debiti Tributari OLTRE 12 mesi	803.497	160.700
	Debiti verso istituti previdenziali		
voce B	Fondi rischi ed oneri OLTRE 12 mesi	666.475	665.952
voce C	Fondo TFR	439.349	566.424
voce E	Ratei e risconti passivi annuali		
	Totale passivo non corrente	11.376.634	9.982.839



PATRIMONIO	
8) NETTO	
voce A I	Capitale sociale
	1.896.550
voce A II-IX	Riserve
	2.832.063
	Totale Patrimonio netto
	4.728.613
	4.063.757
9) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	71.710.901
	80.523.283

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

	2018	2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
A1) Ricavi	30.862.789	31.090.809
A2) /A3) Variazione rim	-3.163.295	-3.479.259
A4)	3.006.885	2.824.786
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	30.706.379	30.436.337
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6)	2.925.666	3.652.452
B7)	15.175.307	14.159.383
B8)	1.314.293	1.472.939
B11)	8.134	-11.391
VALORE AGGIUNTO	11.282.979	11.162.954
Altri costi caratteristici		
B9)	7.252.594	8.007.055
B14)	2.880.607	1.361.266
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.149.778	1.794.632
B10)	7.577.407	6.420.192
B12)	0	
B13)	0	
REDDITO OPERATIVO	-6.427.629	-4.625.560
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA FINANZIARIA E VALUTARIA	584.809	-211.193
A5)	8.047.443	6.792.387
RISULTATO DELLA GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA	8.047.443	6.792.387
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDIANRIA	0,00	0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.204.622	1.955.634
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	143.105	957.919
UTILE/PERDITA	2.061.517	997.716

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata 2019-“2018 comparativa”

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, Vi riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dallo Stato Patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018 Comparativo	scostam.. %
ATTIVITA'			
Crediti verso soci p/vers.ti ancora dovuti	- €	- €	- €
Immobilizzazioni nette	42.949.613 €	37.903.316 €	11,75%
Rimanenze	1.557.131 €	5.024.999 €	-69,01%
Crediti che non costit. Immobilizzazioni	33.027.521 €	26.878.867 €	22,88%
Attività finanziarie non immobilizzate	- €	- €	
Disponibilità liquide	2.922.438 €	1.835.884 €	59,18%
<i>Attivo circolante</i>	37.507.090 €	33.739.750 €	11,17%
<i>Ratei e risconti attivi</i>	66.579 €	67.836 €	-1,85%
<i>Circolante lordo</i>	37.573.669 €	33.807.586 €	11,14%
TOTALE ATTIVITA'	80.523.282 €	71.710.902 €	12,29%
PASSIVITA'			
Patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018 Comparativo	scostam.. %
Capitale proprio	4.063.757 €	4.728.613 €	-14,06%
Fondo rischi ed oneri	665.952 €	666.475 €	-0,08%
Trattamento di fine rapporto	566.424 €	439.349 €	28,92%
Totale debiti	61.018.306 €	57.928.750 €	5,33%
Ratei e risconti passivi	14.208.844 €	7.947.714 €	78,78%
<i>Capitale di terzi</i>	76.459.526 €	66.982.288 €	14,15%
TOTALE PASSIVITA'	80.523.283 €	71.710.901 €	12,29%

Situazione economico-reddittuale riclassificata 2019-“2018 comparativa”

Per quanto riguarda la situazione reddituale, Vi riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico:

DATI ECONOMICI DI SINTESI	31/12/2019	31/12/2018 comparativa	scostam. %
Ricvi delle vend. e delle Prestazioni	31.090.809 €	30.862.789 €	0,74%
Variazion. Rimanenze di beni	(3.479.259 €)	- 3.163.295 €	9,99%
Variazione lavori in corso	- €	- €	
Incremento Immobilizzaz.	2.824.786 €	3.006.885 €	-6,06%
Altri ricavi e proventi	6.792.387 €	8.047.443 €	-15,60%
A - Valore della Produzione	37.228.724 €	38.753.822 €	-3,94%
Costi della Produzione	35.061.897 €	37.134.008 €	-5,58%
B - Reddito Operativo (A- B)	2.166.827 €	1.619.814 €	33,77%
Diff. Fra Prov. E oneri Finanziari	(211.193 €)	584.809 €	-136,11%
Risultato prima delle Imposte	1.955.634 €	2.204.622 €	-11,29%
In imposte sul reddito	957.919 €	143.105 €	569,38%
RISULTATO NETTO	997.716 €	2.061.517 €	-51,60%

Indicatori

Stante l'applicazione dell'OIC 29 al bilancio 2019 e ai suoi riflessi sul 2018, riproposto nella soluzione "2018 comparativa", si ritiene utile per la presente relazione esprimere unicamente gli indici sotto riportati:

Struttura patrimoniale	2019	2018 comparativa
Immobilizzazioni nette / Totale attività	53,34%	52,86%
Disponibilità liquide / circolante lordo	7,78%	5,43%
Struttura finanziaria		
Attivo circolante - debiti esigibili entro e.s.	(14.760.754)	- 13.918.191
Patrimonio Netto / Capitale di terzi	5,31%	7,06%
Patrimonio Netto / Immobilizzazioni nette	9,46%	12,48%

Dai dati sopra esposti si possono derivare i seguenti indicatori di redditività:

	2019	2018 comparativa
R.O.E. (risultato netto/Patrimonio netto)	24,55%	43,60%
R.O.I. (Reddito Operativo/Totale attività)	2,69%	2,26%

Informazioni attinenti al personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa si precisa quanto segue:

La composizione del personale della società al 31 dicembre è di n. 122 uomini e n. 19 donne.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

	2019	2018
Valore aggiunto	11.162.954 €	11.282.979 €
Valore aggiunto per dipendente	79.170 €	90.992 €
Costo del lavoro sui ricavi	25,75%	23,50%

Si precisa che, mentre nella determinazione dell'indicatore “Costo del lavoro sui ricavi” si è tenuto conto dell'onere complessivo sopportato nell'esercizio per prestazioni di lavoro dipendente, nella determinazione dell'indicatore “Valore aggiunto per dipendente” si è tenuto conto unicamente della forza lavoro assunta direttamente dalla SASI. Se lo stesso indicatore venisse rielaborato tenendo conto anche dei dipendenti utilizzati con contratto di lavoro interinale e a comando, il valore scenderebbe ad Euro 64.901.

2019	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	COSTO
Personale dipendente (organico medio)	1	5	54	81	141	6.745.264
Personale in somministrazione			11	20	31	1.261.791
Personale in comando						0
totale (B9)	1	5	65	101	172	8.007.055

2018	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	COSTO
Personale dipendente (organico medio)	1	6	49	68	124	5.915.585
Personale in somministrazione			8	15	23	1.307.259
Personale in comando				1		29.749
totale (B9)	1	6	57	84	148	7.252.594

Informazioni relative alla Gestione del Rischio

Rischio di prezzo

La Società non è soggetta a rischio di prezzo in quanto la determinazione dei corrispettivi per il servizio erogato è demandato all'Autorità preposta.

Rischio di credito

Il credito verso i clienti è frazionato in una miriade di posizioni di non rilevante entità unitaria; il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo; vengono inoltre costantemente monitorati i flussi dei pagamenti e le posizioni non in linea con i pagamenti, al fine di assumere tempestivamente gli opportuni rimedi.

Rischio di liquidità

La Società vigila costantemente sull'andamento della posizione finanziaria al fine di evitare tensioni sulla liquidità.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione della funzione pubblica che svolge la Società nella esecuzione del S.I.I., ha provveduto a porre in essere tutti gli adempimenti e le attività necessarie a rendere impignorabili, o comunque non aggredibili, i proventi derivanti dall'esecuzione di tale servizio, proprio al fine di evitare che eventuali problematiche di carattere finanziario connesse anche ai rilevanti investimenti in essere possano produrre effetti negativi sulla corretta esecuzione del servizio.

Rischio di tasso

La società è attualmente titolare di un'apertura di credito in conto corrente, valida fino a revoca, di euro 1.500.000 concessa dalla BPER, che non risultava utilizzata, alla data di chiusura dell'esercizio.

La società non è esposta a rischi di cambio. E' invece esposta al rischio di aumento dei tassi d'interesse, atteso che il saggio applicato dalla BPER sull'apertura di credito e sui mutui erogati è indicizzato all'Euribor 3 mesi; si ritiene però che l'eventualità di aumento repentino dei tassi sia alquanto remota. Non sono in corso, né sono state effettuate, operazioni in derivati né investimenti finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

1.1 Il mercato – atti regolatori deliberati dall'ARERA

Nel corso del 2019 l'Autorità ha emanato le seguenti delibere:

Delibera 311/2019/R/IDR – Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato e relativo aggiornamento ex Delibera 60/2020/R/com

In data 16 luglio 2019, l'Autorità con la delibera n. 311/2019/R/idr ha adottato le direttive per la gestione della morosità nel SII, che avranno applicazione a partire dal 1° gennaio 2020.

Tale provvedimento illustra le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, inquadrandosi nell'ambito della linea d'intervento dell'Autorità tesa a disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, tutelando i diritti dell'utente e tenendo conto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

In particolare, le direttive della delibera prevedono di:

- di non far ricadere sulla generalità degli utenti l'onere complessivo della morosità;
- garantire il quantitativo minimo vitale agli utenti domestici residenti, ancorché morosi, necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali (tutelando in primo luogo le utenze vulnerabili);
- favorire il corretto esercizio degli strumenti di gestione del credito da parte del gestore;
- assicurare all'utente finale sia l'adeguatezza e la trasparenza dell'informazione in merito alle azioni messe in atto dal gestore a tutela del proprio credito, sia la certezza delle modalità e delle tempistiche per lo svolgimento delle stesse.

Pertanto, la Società, ai sensi della recente delibera sta provvedendo ad aggiornare i processi e le procedure interne relative alla gestione del credito e della morosità.

Nel corso dei primi mesi del 2020, a fronte dell'emergenza epidemiologica Covid-19, l'ARERA in data 12 marzo 2020 ha emanato la delibera 60/2020/R/com e successive modifiche ed integrazioni apportate dalle delibere 117/2020/R/com 124/2020/R/com comprendenti misure urgenti e l'istituzione di un conto di gestione straordinario per tale evento.

Tale delibera, in particolare, ha disposto che per il periodo fra il 10 marzo 2020 ed il 3 maggio 2020 nell'ambito anche dei servizi del SII:

- non si applica la disciplina di tutela del credito per l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento (i.e. morosità) relative a fatture anche scadute alla data del 10 marzo 2020.
- Il Gestore del SII non procede alla sospensione per morosità e, nel caso abbia già eseguito una sospensione, riattiva tempestivamente la fornitura sospesa.
- La disciplina di cui alla REMSI (i.e. Regolazione della morosità nel SII) trova applicazione a partire dal 4 aprile 2020 ed i Gestori del SII sono tenuti ad inviare nuovamente la comunicazione di costituzione in mora.

Tali delibere prevedono meccanismi di tutela dei clienti e degli utenti finali in termini di modalità di invio delle bollette e rateizzazione dei pagamenti.

In particolare, per il periodo fra 10 marzo 2020 ed il 3 maggio 2020:

- si attribuisce al Gestore del SII la facoltà di inviare la bolletta anche in formato elettronico agli utenti che hanno fornito il proprio indirizzo di posta elettronica o telefono mobile, nonché di indicare le relative modalità di pagamento.
- In caso di inadempimento al pagamento delle bollette, i Gestori sono tenuti ad inserire nel sollecito di pagamento e comunque nella successiva comunicazione di costituzione in mora anche l'offerta della possibilità di rateizzarne i relativi importi senza il pagamento di interessi a carico dell'utente finale.

Alla luce di quanto sopra esposto, si precisa che alla data di predisposizione del presente documento l'aggiornamento dei processi e le procedure interne relative alla gestione del credito e della morosità da parte della Società risulta essere in corso.

Delibera 19 dicembre 2019 n. 547/2019/R/idr “Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni” e relative integrazioni e modifiche (Delibera 26 maggio 2020 n. 186/2020/R/idr).

Con tale provvedimento, l'ARERA integra la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (di cui alla Deliberazione 655/2015/R/idr), al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori. Il provvedimento reca altresì, alla luce delle disposizioni da ultimo introdotte con la legge 205/17, alcune misure per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, con particolare riferimento agli obblighi informativi posti in capo ai gestori del servizio idrico.

Delibera 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/ldr "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3".

Con Il presente provvedimento approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario. I principi su cui si basa il nuovo Metodo Tariffario Idrico, deliberato dall'Autorità per l'energia e l'ambiente per il periodo 2020-2023, sono il superamento del Water Service Divide, l'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, la valorizzazione della sostenibilità ambientale anche attraverso il Piano per le Opere Strategiche e gli incentivi agli strumenti di misura dei consumi, per aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle proprie abitudini. Un metodo tariffario uniforme e asimmetrico che conferma la durata quadriennale del periodo regolatorio, con un aggiornamento a cadenza biennale. Le principali novità del provvedimento sono di seguito sintetizzate. La sostenibilità ambientale è promossa attraverso una serie di incentivi che vanno dal contenimento dei consumi di energia elettrica per fornire l'acqua, alla riduzione dell'uso della plastica nel consumo di acqua potabile, al recupero di energia e materia (si pensi su tutti al tema del trattamento dei fanghi di depurazione), al riuso dell'acqua depurata a fini agricoli e industriali. Viene introdotto il Piano per le Opere Strategiche (POS), strumento attraverso il quale l'EGA o un altro soggetto competente, indica gli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile superiore ai 20 anni e considerate prioritarie per garantire la qualità del servizio agli utenti. Nel POS, che può raccogliere le opere previste dal 2020 al 2027, devono essere indicati il cronoprogramma degli interventi e i contributi pubblici eventualmente disponibili. Una migliore capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili sarà, secondo ARERA, alla base della futura disponibilità di risorsa idrica, anche in relazione ai cambiamenti climatici.

1.2 Deliberazione 27 dicembre 2017 n. 918/2017/R/ldr "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato"

Con il provvedimento l'ARERA approvava le regole e le procedure relative all'aggiornamento biennale delle tariffe per gli esercizi 2018 e 2019 elaborate con Metodologia Tariffaria MTI-2.

In data 20 giugno 2019 ERSI (Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato) con Deliberazione n. 9 "SASI SpA – Deliberazione ARERA 918/2017/R/ldr. Applicazione del metodo idrico per il secondo periodo regolatorio – aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019" ha approvato la predisposizione tariffaria per il periodo 2018-2019 (VRG e Theta) come esplicitato nel PEF. Tale Deliberazione è stata caricata dal soggetto competente sull'area extranet del portale ARERA per l'approvazione e trasmessa all'ASSI.

In data 20 giugno 2019, inoltre, ERSI con Deliberazione n. 15 "Gestione SASI SpA – Deliberazione ARERA 665/2017/R/ldr. Approvazione della struttura dei corrispettivi ai sensi del TICSI" ha approvato la nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza con effetti a decorrere dal 1° gennaio 2018 e con immediata applicazione delle tariffe 2019.

1.3 Emergenza idrica

Il territorio gestito risente fortemente della carenza idrica soprattutto nei mesi estivi. In quasi tutti i Comuni viene effettuato il razionamento (prevalentemente con chiusure nelle ore notturne), invece la situazione è emergenziale nell'area Vastese in cui l'erogazione della risorsa è garantita soltanto per poche ore nel periodo estivo e razionata anche nel periodo invernale.

Tale quadro non deriva di per sé da assenza di risorsa, quanto da problematiche di trasporto e vetustà delle infrastrutture, in primis, e da mancato potenziamento delle possibili ulteriori fonti di alimentazione dell'area.

Per quanto di competenza, a più riprese, attraverso i canali istituzionali la SASI ha prospettato molteplici soluzioni tecniche con l'obiettivo prioritario di risolvere le problematiche connesse alla carenza idrica nell'ambito gestito.

Le proposte si focalizzano sui seguenti interventi ritenuti prioritari e per i quali, dato l'ingente fabbisogno di investimento, il Gestore ha proposto insieme ai sindaci dei comuni soci l'istituzione di un tavolo regionale e nazionale per l'ottenimento dei finanziamenti necessari:

- adeguamento di alcune opere di captazione al fine di aumentare la quantità della risorsa idrica disponibile;
- ulteriore aumento della disponibilità idrica attraverso la potabilizzazione di acque di risulta sul Fiume Sangro e del Fiume Trigno;
- realizzazione di nuove condotte di interconnessione tra i diversi sistemi acquedottistici gestiti;
- potenziamento degli interventi di ricerca perdite, in modo particolare nelle aree più sofferenti (Vasto, San Salvo e alto Vastese);
- ammodernamento e distrettualizzazione delle reti distributrici al fine di attenuare i disagi per le utenze.

Nel programma Masterplan per l'Abruzzo, con il quale si intende fornire una risposta flessibile ed integrata alle diverse esigenze territoriali e sottoscritto ufficialmente tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Abruzzo, sono stati inseriti i seguenti interventi da considerarsi urgenti e necessari ma non di per sé completamente risolutivi:

- PSRA/41/03 "Realizzazione due rilanci sull'acquedotto Fara-Casoli-Vasto-San Salvo";
- PSRA/41/05 "Interventi di efficientamento reti idriche e riduzione perdite nel comprensorio di San Salvo";
- PSA/41/06 "Interventi di efficientamento reti idriche e riduzione perdite nel comprensorio di Vasto";
- PSRA/41/07 "Tutela e messa in sicurezza della sorgente Surienze";
- PSRA/41/08 "Rifacimento della condotta idrica Capo di Fiume- rilancio di Palena";
- PSRA 41/09 "Realizzazione condotta idrica collegamento tra potabilizzatore (di ARAP Servizi) e serbatoio San Salvo".

Nel corso dell'esercizio 2019, in collaborazione con ERSI è stato proposto ad ARERA l'inserimento delle schede progettuali nel **Piano Nazionale di cui all'articolo 1, co. 516, della Legge 205/2017. "Individuazione degli interventi necessari ed urgenti per il settore idrico – sezione acquedotti –Indicazione priorità assolute.**

Informazioni sulla Società e le attività gestite

La società opera nel settore della gestione del servizio idrico integrato esclusivamente nel territorio dell'ATO N. 6 – Chietino.

Le attività gestite sono costituite dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di servizi di fognature e di depurazione delle acque reflue.

La composizione del Capitale sociale è il seguente

n.o.	socio	capitale	v.u. az. €	N. azioni	q.p. %
1	COMUNE DI ALTINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
2	COMUNE DI ARCHI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
3	COMUNE DI ARI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
4	COMUNE DI ARIELLI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
5	COMUNE DI ATESSA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
6	COMUNE DI CANOSA SANNITA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
7	COMUNE DI CARPINETO SINELLO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
8	COMUNE DI CARUNCHIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
9	COMUNE DI CASACANDITELLA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
10	COMUNE DI CASALANGUIDA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
11	COMUNE DI CASALBORDINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
12	COMUNE DI CASOLI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
13	COMUNE DI CASTEL FRENTANO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
14	COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
15	COMUNE DI CIVITELLA MESSER RAIMONDO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
16	COMUNE DI COLLEDIMACINE	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
17	COMUNE DI CRECCHIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
18	COMUNE DI CUPELLO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
19	COMUNE DI DOGLIOLA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
20	COMUNE DI FARÀ SAN MARTINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
21	COMUNE DI FILETTO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
22	COMUNE DI FOSSACESIA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
23	COMUNE DI FRESAGRANDINARIA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
24	COMUNE DI FRISA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
25	COMUNE DI FURCI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
26	COMUNE DI GESSOPALENA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
27	COMUNE DI GISSI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
28	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
29	COMUNE DI GUARDIAGRELE	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
30	COMUNE DI GUILMI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
31	COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
32	COMUNE DI LANCIANO	68.550,00	1,00 €	68550	3,61%
33	COMUNE DI LENTELLA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
34	COMUNE DI LETTOPALENA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
35	COMUNE DI LISCIA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
36	COMUNE DI MONTEBELLO SUL SANGRO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
37	COMUNE DI MONTELAPIANO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
38	COMUNE DI MONTENERODOMO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
39	COMUNE DI MONTEODORISIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
40	COMUNE DI MOZZAGROGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
41	COMUNE DI ORSOGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
42	COMUNE DI ORTONA	68.550,00	1,00 €	68550	3,61%
43	COMUNE DI PAGLIETA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%

44	COMUNE DI PALENA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
45	COMUNE DI PALMOLI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
46	COMUNE DI PALOMBARO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
47	COMUNE DI PENNADOMO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
48	COMUNE DI PENNAPIEDIMONTE	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
49	COMUNE DI PERANO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
50	COMUNE DI POGGIOFIORITO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
51	COMUNE DI POLLUTRI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
52	COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
53	COMUNE DI ROCCASCALEGNÀ	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
54	COMUNE DI ROCCASPINALVETI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
55	COMUNE DI SAN BUONO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
56	COMUNE DI SAN GIOVANNI LIPIONI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
57	COMUNE DI SAN MARTINO SULLA MARRUCCINA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
58	COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
59	COMUNE DI SAN SALVO	45.700,00	1,00 €	45700	2,41%
60	COMUNE DI SANT'EUSANIO DEL SANGRO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
61	COMUNE DI SAN VITO CHIETINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
62	COMUNE DI SCERNI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
63	COMUNE DI TARANTA PELIGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
64	COMUNE DI TOLLO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
65	COMUNE DI TORINO DI SANGRO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
66	COMUNE DI TORNARECCIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
67	COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
68	COMUNE DI TREGLIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
69	COMUNE DI TUFILE	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
70	COMUNE DI VACRI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
72	COMUNE DI VILLALFONSINA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
73	COMUNE DI VASTO	68.550,00	1,00 €	68550	3,61%
74	COMUNE DI VILLAMAGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
75	COMUNE DI SCHIAVI D'ABRUZZO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
76	COMUNE DI TORREBRUNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
77	COMUNE DI CASTIGLIONE M. MARINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
CAPITALE SOCIALE I.V.		€ 1.896.550,00		1.896.550	100,00%

GOVERNANCE

La governance della Società è composta da un gruppo di amministratori indipendenti, dal collegio sindacale, dall'organismo di vigilanza e dalla società di revisione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gianfranco Basterebbe Presidente
 Maira Roberti Consigliere
 Corrado Varrati Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Luigi Panaccio Presidente del Collegio Sindacale

Simona Fontana	Sindaco effettivo
Giuseppe Moretta	Sindaco effettivo
Guido Berardi	Sindaco Supplente
Elena Colantonio	Sindaco Supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA

Prof. Rocco Alannia Presidente
Dott. Antonio Buzzelli Componente

REVISORE LEGALE

EY S.p.A.

Sedi secondarie

La società opera presso la Sede Legale in Lanciano (CH) alla Contrada Marcianese, 5 e presso le seguenti unità locali:

Unità Locale N. CH/1 Corso Matteotti 112/114 Ortona (CH) - Uffici

Unità Locale N. CH/2 Via Occidentale Guardiagrele (CH) - Uffici

Unità Locale N. CH/3 Via Marco Polo 53/B Vasto (CH) – Uffici commerciali

Unità Locale N. CH/4 Via Monte Grappa 1 San Salvo (CH) – Uffici commerciali

Unità Locale N. CH/5 Zona Industriale Industriale 66 Lanciano (CH) - Magazzino

Unità Locale N. CH/7 Località San Giovanni 6/A Guardiagrele (CH) - Uffici commerciali

Unità Locale N. CH/8 Viale Cappuccini 445 Lanciano (CH) - Uffici

Focus sulla determinazione dei ricavi

Per quanto riguarda l'informativa sui costi e ricavi si rinvia a quanto dettagliatamente esplicitato in Nota Integrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto attuale di emergenza sanitaria connessa a COVID 19 in quanto evento eccezionale e straordinario genera uno scenario di incertezza generalizzata che incide sulla capacità di poter effettuare adeguata valutazioni sugli effetti economici e finanziari connessi all'ampio spettro di fattori legati alla situazione di crisi.

Da una prima analisi di carattere economico la società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati all'emergenza COVID19.

Sul lato dei costi, si rileva come al momento i maggiori costi connessi alla gestione dell'emergenza possano essere contenuti e assorbiti da altre efficienze della gestione ordinaria.

Dal lato finanziario si ritiene altresì che rischi di liquidità possano essere valutati in relazione al contesto di crisi in particolare per quanto attiene i seguenti fattori:

- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;

- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per ritardi connessi a problematiche di postalizzazione.

In tale contesto ed in base alle informazioni disponibili, non è possibile stimare attendibilmente gli eventuali impatti negativi futuri per la Società derivanti da tali fattori; ma tuttavia non si prevede che gli stessi possano incidere in modo rilevante sulla prosecuzione dell'attività della Società, in considerazione delle caratteristiche del business e dei seguenti aspetti di contesto che in linea prioritaria contribuiranno a mitigare gli ipotizzati impatti e perimetri:

- le misure di sostegno economico per famiglie e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui ai Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (“Cura Italia”) e Decreto Legge del 8 aprile 2020 n. 23 (“Decreto Liquidità”) e successive misure;
- Posticipazione e dilazione dei tempi di realizzazione degli investimenti coerentemente alle disponibilità finanziarie e in osservanza delle disposizioni governative che impongono la sospensione delle attività nei cantieri, le forniture di beni e servizi non essenziali, ecc;
- Strumenti dedicati di ARERA per contenere gli effetti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Eventuali accordi stipulati con principali clienti e fornitori.

In considerazione di quanto sopra ed alla luce delle informazioni disponibili alla data, si ritiene comunque che l'emergenza sanitaria non comporterà in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Informazioni relative ad operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee all'ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Le operazioni eventualmente poste in essere con gli amministratori, i sindaci ed i soci, inerenti l'esercizio dell'attività di erogazione del servizio, discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a logiche di mercato né essere soggette a valutazioni di mercato.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), Vi informiamo che la società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

Altri rischi ed incertezze

Non si ravvisano altri e incertezze da segnare

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019, comparata con quella dell'esercizio precedente, è così dettagliata:

TAVOLA - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari e postali	2.921.184	1.835.616	1.085.568
Denaro e altri valori in cassa	1.254	268	986
Disponibilità liquide	2.922.438	1.835.884	1.086.554
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-36.198	-6.010	-30.188
Quota a breve di finanziamenti	-628.047	-603.762	-24.285
Debiti finanziari a breve termine	-664.245	-609.772	-53.473
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.258.193	1.226.112	1.032.081
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	-803.411	-1.261.596	458.185
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-803.411	-1.261.596	458.185
Posizione finanziaria netta	1.454.782	-35.484	1.490.266

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Di seguito si riepilogano i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio:

Emergenza sanitaria COVID19

Svolgendo la società un servizio pubblico essenziale non è stata oggetto di chiusura da parte del Governo ed ha continuato ad erogare normalmente il servizio, salvo la chiusura di alcuni uffici aperti al pubblico non essenziali. Ciononostante, sin da fine febbraio 2020, quando la diffusione del virus era stata rilevata in alcune Regioni italiane ma non ancora nel territorio dell'ATO6 Chietino, la Società ha iniziato ad impostare un piano di emergenza finalizzato a minimizzare il rischio di contagio tra dipendenti e tra dipendenti e utenti, nonché di sostegno alle utenze, sospendendo le attività di recupero crediti e riaprendo le forniture a tutte le utenze, anche morose.

Dalla prima settimana di marzo tutti i dipendenti con problematiche di salute particolari sono stati messi in *smart-working* o a riposo retribuito e, dalla seconda settimana di marzo, tutto il personale tecnico amministrativo è stato progressivamente organizzato in *smart working*, mentre il personale operativo è stato fatto ruotare in turni bisettimanali di alternanza lavoro/riposo al fine di limitare al 50% i rischi di contagio tra colleghi. Inoltre, sono state, e continuano ad essere, diffuse regole comportamentali e di igiene al personale dipendente e ai fornitori, comprese regole di accesso ai locali aziendali, divieto di trasferte, utilizzo esclusivo del mezzo aziendale, ecc.

Parallelamente, sono state interrotte tutte le attività non strettamente funzionali a garantire la continuità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nel territorio dell'ATO6 Chietino. In particolare, sono stati interrotti i cantieri, fatti salvi quelli ricompresi nel piano di prevenzione dell'emergenza idrica e quelli di riparazione delle perdite idriche e/o guasto agli impianti, nonché sospesi tutti i lavori presso le utenze, fatto salvo le riaperture delle forniture agli utenti morosi. Sono inoltre stati chiusi gli sportelli al pubblico ed interrotte le attività di rilevazione dei consumi, recupero crediti e chiusura delle utenze morose. A tutto il personale operativo sono stati distribuiti guanti, mascherine, gel e spray disinfettanti per mani, automezzi e ambienti di lavoro.

Successivamente all'emanazione delle prime norme regionali e nazionali di contrasto alla pandemia, Sasi ha operato con il massimo impegno nell'attuazione delle disposizioni, adottando ogni misura di cautela per dipendenti e utenti, dando priorità alla tutela della salute pubblica e predisponendo piani emergenziali da utilizzare in caso di necessità.

L'ARERA con delibera 60/2020/R/com del 12.03.2020 ha fermato le sospensioni, limitazioni o disattivazioni delle forniture di energia elettrica, gas ed acqua a partire dal 10 marzo, per tutte le tipologie di utenze domestiche e non domestiche. La stessa ARERA, entro il 30 giugno dovrebbe definire le modalità di rateizzazione delle fatture e degli avvisi di pagamento sospesi individuando, si legge nel DL n.9 del 2020, “ove opportuno, anche le modalità per la relativa copertura nell’ambito delle componenti tariffarie, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

Il Governo sta lavorando ad una possibile sospensione temporanea del pagamento delle bollette di elettricità, gas, acqua (e altri servizi essenziali) su tutto il territorio nazionale incluso nella “zona arancione”. Il DL n. 18/2020 (c.d. “Cura Italia”) del 17.03.2020 non contiene al momento alcuna norma in merito a tale sospensione.

L’attuale contesto di crisi legato all’emergenza sanitaria COVID 19 ha imposto l’attivazione di ulteriori azioni immediate e necessarie con carattere di urgenza al fine di mitigare i rischi sanitari, patrimoniali economici e finanziari. In particolare, Sasi ha proceduto a:

- Istituire il Comitato di gestione dell’emergenza, composto dal Presidente del CdA, dal Direttore Tecnico, dal Direttore Commerciale, RSSP e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, per il monitoraggio dell’emergenza ai sensi art.13 del Protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 da Confservizi e CGIL-CISL-UIL.
- Aggiornare il DVR in relazione ai rischi collegati al Covid-19, rivalutazione delle idoneità del personale, revisione delle prescrizioni per lo svolgimento delle attività a rischio.
- Promuovere i canali digitali di accesso ai servizi, diffusione delle modalità di rateizzazione e dilazione delle fatture e delle misure ARERA in merito alla moratoria delle attività relative alla gestione della morosità nel periodo emergenziale.
- Valutare gli impatti negativi di carattere economico e, soprattutto, finanziario legati all’emergenza e definire le attività finalizzate a mitigare i rischi connessi.

L’obiettivo della gestione della liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito. Il processo di gestione del rischio di liquidità avviene con un costante monitoraggio della situazione di tesoreria, sottoposta frequentemente all’attenzione del Consiglio al fine di verificarne l’andamento e per individuare, nei casi in cui ciò si renda necessario, le azioni correttive da intraprendere per assicurare sia l’equilibrio economico che quello finanziario in linea con gli impegni contrattuali assunti. Il contesto attuale di emergenza sanitaria connessa a COVID 19 in quanto evento eccezionale e straordinario genera uno scenario di incertezza generalizzata che incide sulla capacità di poter effettuare adeguata valutazioni sugli effetti economici e finanziari connessi all’ampio spettro di fattori legati alla situazione di crisi. Da una prima analisi di carattere economico la società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati all’emergenza COVID19. Sul lato dei costi, si rileva come al momento i maggiori costi connessi alla gestione dell’emergenza possano essere contenuti e assorbiti da altre efficienze della gestione ordinaria. Dal lato finanziario si ritiene altresì che rischi di liquidità possano essere valutati in relazione al contesto di crisi in particolare per quanto attiene i seguenti fattori:

- Rischio di una perdita di fatturato per consumi afferenti ad attività produttive le quali per i recenti DPCM hanno subito sospensioni delle loro attività.

- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento.
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative.
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per annullamento delle disposizioni di addebito automatico RID, per ritardi connessi a problematiche di postalizzazione.

In tale contesto la Società valuta che al verificarsi di tali circostanze potranno essere opportunamente e progressivamente attivate azioni per limitare gli impatti della crisi, in particolare:

- Posticipazione e dilazione dei tempi di realizzazione degli investimenti coerentemente alle disponibilità finanziarie e in osservanza delle disposizioni governative che impongono la sospensione delle attività nei cantieri, le forniture di beni e servizi non essenziali, ecc.
- Eventuali accordi stipulati con istituti di credito, nonché con principali clienti e fornitori.

Si ritiene comunque che l'emergenza sanitaria non comporterà in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Quadro regolatorio

Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro normativo tramite il quale viene regolato il servizio erogato da Sasi, la maggior parte delle novità riguarderà ancora lo sviluppo della normativa da parte di ARERA e di definizione della tariffa da parte di ATO.

In particolare, particolare attenzione dovrà essere data agli adeguamenti derivanti dall'adozione dell'unbundling contabile, alla gestione della morosità e al nuovo metodo tariffario, MTI3 (delibera ARERA 580/2019).

Il quadro delle complesse attività di adeguamento dei documenti contrattuali e societari, nonché la necessità di ottemperare in tempi brevi alle nuove obbligazioni in termini di standard di servizio e la produzione di una molteplicità di flussi informativi derivanti dalla nuova regolazione, renderà necessario proseguire nel citato aggiornamento organizzativo e procedurali, oltre che dotarsi di strumenti informatici innovativi, per i quali sono stati lanciati specifici programmi di lavoro.

Non risultano altri fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusa dell'esercizio.

Investimenti

La società, nell'esercizio in esame, ha effettuato consistenti investimenti, attraverso l'attuazione di 202 P.L. (proposte di lavoro), che hanno comportato l'utilizzo di oltre 27.603 ore di lavoro interno, oltreché di beni e servizi forniti da terzi, al fine di realizzare interventi di manutenzione straordinaria e di nuove opere, principalmente nei settori della depurazione e degli allacci della rete idrica.

Con il miglioramento della gestione finanziaria connessa con la più efficace gestione dei crediti e con i contributi concessi per la realizzazione di nuove opere, sarà possibile adeguare sempre di più il livello degli investimenti a quello necessario per una più efficiente gestione delle risorse idriche.

Azioni proprie e quote possedute**Transazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

La società non possiede, alla data del 31.12.2019, proprie azioni, né azioni o quote di società controllanti. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2019.

Nulla pertanto da rilevare ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del C.C.

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato alcuna operazione relativa a proprie azioni o ad azioni o quote di società controllanti.

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e ripartizione dell'utile d'esercizio

Signori soci,

sottponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, nonché la relazione sulla gestione.

Vi proponiamo, inoltre, di destinare l'utile netto dell'esercizio per il 5% pari ad euro 49.886 a Riserva legale, per euro 250.526 a copertura delle rettifiche contabilizzate sulla voce "Utili portati a nuovo" e di destinare la differenza di euro 697.304.20 ad Altre Riserve

Lanciano, 28 maggio 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE